



## TAVOLO DI NEGOZIAZIONE | Funzionamento

### ATTIVAZIONE

Ad inizio processo

### COSTITUZIONE

Convocazione (tramite email) del nucleo di partenza (sottoscrittori dell'accordo formale) del Tavolo di Negoziazione (TdN). Realizzazione di un incontro "preliminare" per condividere "mappa delle questioni in gioco" e "mappa degli attori" (rappresentativa dei 5 territori coinvolti), condizioni normative e iter decisionale, modalità di selezione dei partecipanti, ruolo dei facilitatori, monitoraggio del processo. Promozione allargata dell'adesione al TdN con sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, modalità per accogliere istanze.

### COMPOSIZIONE

La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. I soggetti mappati sono invitati con email a partecipare al TdN. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione di una scheda. La composizione del TdN è resa pubblica (infografica della rappresentatività) ed esposta durante la fase di condivisione del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza giovanile (1 x territorio).

### OBIETTIVO

Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute il TdN definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento delle diverse comunità e l'ingaggio dei giovani, le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive il TdN valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta il TdN condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP).

### CONDUZIONE

Il curatore del percorso ad inizio seduta registra i partecipanti e condivide l'o.d.g., poi stimola il confronto. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione di gruppi multi-stakeholder con facilitazione verbale e visiva, uso di domande guida per dare struttura al dialogo, approfondimenti tecnici ove necessari. Al termine di ogni seduta è effettuato una sintesi delle divergenze e convergenze. In caso di conflitto sarà utilizzato il classico "metodo del consenso" con l'obiettivo di pervenire a una decisione consensuale che sia espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni della minoranza.

### REPORTING

Sono previste due forme di reporting: un instant report condiviso al termine della seduta (scelti i "reporter" tra i componenti), un report dettagliato, redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici.

### DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

I report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati) sono utilizzati per comporre il DocPP, che sarà redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procede alla sua approvazione e sottoscrizione. Il DocPP sarà poi reso pubblico in diverse forme e inviato agli Enti responsabili della decisione.